



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB) Tel. 0362/72147
e-mail: mbic857004@istruzione.it ; mbic857004@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. MBIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

SOTTOSCRIZIONE CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO TRIENNALE ECONOMICA A.S. 2023/24

L'anno 2024 il giorno 23 del mese di febbraio alle ore 12:00, presso la sede di Direzione dell'Istituto Comprensivo Cialdini, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui al CCNL SCUOLA vigente come da convocazione prot.n. 0000646 del 15/02/2024 si procede alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo d'Istituto triennale/economico a.s. 2023/24.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Prof.ssa Maria Grazia Perego

Maria Grazia Perego

PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto

Sig.ra Lucia Forte

Lucia Forte

Sig.ra Maria Rosaria Rignanese

Maria Rosaria Rignanese

Prof. Maurizio Sergio

Maurizio Sergio

Sindacati Scuola Territoriali

Simona Clemente - CISL/SCUOLA

Simona Clemente

elun ✖ My se

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata, procedure di applicazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Cialdini" di Meda.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021-22, 2022-23, 2023-24 fermo restando che la ripartizione delle risorse è negoziata con cadenza annuale.
3. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno in corso.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II- RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali si persegue l'obiettivo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati e del miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e al tempo stesso si persegue l'esigenza
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

eman *[signature]* *[signature]* *[signature]*

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione


1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 comma 5, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa le seguenti materie:
 - a. formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - b. criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Confronto

1. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente, per iscritto. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 :
 - articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA;
 - criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. B1);
 - criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. B2);
 - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. B3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. B4).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.

ceva  *My* 

2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui all'articolo 2 ossia la procedura di interpretazione autentica che si avvia entro dieci giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di quindici giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse e le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.
5. Le amministrazioni trasmettono, per via telematica, all'ARAN il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.
6. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
7. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

A. Pappalardo

ewm J My e

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO III- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 8 - Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica; sono da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica.

Art. 9 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 10 - Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal Dlgs n. 81/08.

Nell'istituzione scolastica il Dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

Handwritten signature

In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e *antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato e di gestione dell'emergenza*.

Art. 11 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni.
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi.
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP.
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione.
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi.
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- Riceve una formazione adeguata.
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.
- Partecipa alla riunione periodica.
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione.
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Art. 12 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal Dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**. Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 13 - Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal Dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio. Alla riunione partecipano il Dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il Responsabile del servizio di

elun *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

prevenzione e protezione, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il Medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 14 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti gli edifici scolastici devono essere rivolti con richiesta formale per gli adempimenti necessari al Comuni di Meda.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'Ente locale. L'Ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 15 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il Dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate, in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO IV- CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 16 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Stabilita la consistenza organica del personale, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 40 del CCNL 2016-18, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica, determinata l'indennità di direzione spettante al DSGA, viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:
 - una quota pari al 75 % per compensi da attribuire al personale docente;
 - una quota pari al 25 % per compensi da attribuire al personale ATA.
3. Al fine dell'individuazione del fondo del MOF è detratta l'indennità di direzione calcolata secondo le disposizioni vigenti.
4. La ripartizione di cui ai commi precedenti può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze non prevedibili derivanti dall'attuazione del PTOF.

TITOLO V- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI

Art. 17 - Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza

deve essere

dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 - Composizione del Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40, comma 1 del CCNL 2016-2018) erogato dal MIM;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica a seguito di incarichi o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

Il fondo è nel dettaglio alimentato dalle seguenti risorse e attribuito secondo i criteri di seguito elencati:

- a) risorse disponibili del Fondo dell'Istituzione scolastica, da cui è detratta la quota riservata per l'indennità di direzione del DSGA, calcolato sulla base dei parametri previsti e comunicati;
- b) risorse disponibili per le attività complementari di educazione fisica;
- c) risorse disponibili per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- d) risorse disponibili per gli incarichi specifici del personale ATA;
- e) risorse disponibili per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- f) risorse disponibili per i compensi delle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
- g) risorse disponibili per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, comma 126 della Legge n. 107/2015;
- h) compensi per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti derivanti da economie degli anni passati;
- i) risorse disponibili derivanti da economie dell'anno scolastico precedente;

Il fondo può essere altresì incrementato da risorse destinate al personale provenienti da:

- l) risorse disponibili per i progetti nazionali e comunitari PON FSE/ PON FESR/PNRR;
- m) risorse disponibili per l'orientamento;
- n) risorse disponibili derivanti da altri Enti;
- o) ulteriori risorse comunicate dal MIUR.

Art. 19 - Criteri per l'attribuzione del Fondo per l'istituzione - Area docenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 40, comma 4 lett. a) del CCNL del comparto scuola 2016-18 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

clara [signature] my se

- Art. 88 comma 2 lettera a) del CCNL 29/11/2007 particolare impegno professionale “in aula” connesso ad attività di innovazione e ricerca didattica.
- Art. 88 comma 2 lettera b) del CCNL 29/11/2007 attività aggiuntive d’insegnamento oltre l’orario d’obbligo volti all’arricchimento e alla personalizzazione dell’offerta formativa (corsi di approfondimento, corsi di consolidamento e attività di arricchimento dell’offerta formativa);
- Art. 88 comma 2 lettera d) del CCNL 29/11/2007 attività aggiuntive funzionali all’insegnamento di supporto all’organizzazione della didattica (commissioni di progettazione e organizzative di specifiche attività, attività di coordinamento);
- Art.88 comma 2 lettera f) del CCNL 29/11/2007 supporto alle attività organizzative e gestionali del Dirigente scolastico;
- Art. 88 comma 2 lettera k) del CCNL 29/11/2007 per ogni altra attività deliberata nell’ambito di PTOF.

Le attività di cui al presente articolo sono assegnate dal Dirigente Scolastico a seguito di delibera del Collegio dei docenti dell’Organigramma d’istituto, che considera i seguenti criteri:

- competenze acquisite;
- disponibilità a svolgere l’incarico.

Art. 20 - Criteri per l’assegnazione delle attività complementari di educazione fisica

I fondi retribuiscono attività di ed. fisica aggiuntive rispetto all’orario di cattedra. L’attribuzione dell’incarico avviene tramite nomina collegiale o in alternativa tramite inoltro di specifica domanda da parte dei docenti interessati. Requisito indispensabile per l’attribuzione dell’incarico è il possesso dei titoli necessari per l’insegnamento di ed. motoria.

Art. 21 - Criteri per l’assegnazione delle funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono assegnate dal Dirigente scolastico seguendo il seguente iter:

- definizione delle aree e degli obiettivi da parte del Collegio docenti
- inoltro di specifica domanda da parte dei docenti interessati
- assegnazione del Dirigente scolastico sulla base della comparazione di specifici curricula
- comunicazione al Collegio degli incarichi assegnati

Art. 22 - Criteri per l’attribuzione dei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica

I fondi retribuiscono specifici interventi di recupero degli apprendimenti. Il Collegio docenti individua le aree in cui intervenire e le conseguenti attività. L’attribuzione dell’incarico avviene tramite nomina collegiale o in alternativa tramite inoltro di specifica domanda da parte dei docenti interessati e attribuita sulla base delle competenze acquisite.

Art. 23 – Criteri per l’attribuzione del fondo per la valorizzazione del personale scolastico

Tali risorse, ai sensi della legge n. 160, art. 1, comma 249, del 27 dicembre 2019 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

La quota destinata al personale ATA incrementa le risorse disponibili per le prestazioni aggiuntive e gli incarichi ai sensi dell’art. 47 del CCNL.

La quota destinata al personale docente incrementa le risorse disponibili per attività annualmente contrattate.

Art. 24 - Criteri per la definizione delle attività aggiuntive del personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 4, lett. a) del CCNL 2016-18, le attività aggiuntive svolte dal personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate specifiche risorse, sono così definite:

- prestazioni aggiuntive, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo (art. 88 c.2 lett e) del CCNL 2006-2009 del 29/11/2007);
- prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. (art. 88, comma 2, lett. e) del CCNL 2006-2009 del 29/11/2007);

2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

4. Le attività aggiuntive sono attribuite sulla base dei seguenti criteri:

per gli ass. amm.vi

- competenze acquisite;
- disponibilità nell'area di lavoro assegnata;
- disponibilità nelle aree di lavoro contigue;

per i coll.scolastici:

- competenze acquisite;
- disponibilità nel plesso;
- disponibilità negli altri plessi

Art. 25 - Criteri per l'assegnazione degli incarichi specifici del personale ATA

Gli incarichi specifici e i compensi per ogni altra attività sono assegnati dal Dirigente scolastico, valutato il piano delle attività del personale ATA, le connessioni con il PTOF e le posizioni stipendiali del personale, sulla base della proposta del Direttore dei servizi amministrativi.

Il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL 2006-2009 del 29/11/2007 da attivare nella istituzione scolastica.

Gli incarichi specifici sono attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

per gli ass. amm.vi

- competenze acquisite nell'area di riferimento e corsi di formazione seguiti;
- disponibilità nell'area di lavoro assegnata;
- disponibilità nelle aree di lavoro contigue;

per i collaboratori scolastici:

- competenze acquisite e corsi di formazione seguiti;

- disponibilità nel plesso;
- disponibilità negli altri plessi

Art. 26 – Criteri per l’attribuzione dei fondi per l’orientamento

Sulla base del progetto d’istituto l’attribuzione dell’incarico avviene tramite nomina collegiale o in alternativa tramite inoltro di specifica domanda da parte dei docenti interessati e attribuita sulla base delle competenze acquisite.

Art. 27 - Criteri per l’attribuzione degli incarichi inerenti i fondi nazionali e internazionali e criteri per l’attribuzione di risorse disponibili derivanti da altri Enti o ulteriori risorse comunicate dal MIM

L’Istituzione Scolastica provvede a verificare se siano presenti e disponibili tra il proprio personale le risorse professionali di cui ha necessità per l’attuazione dei progetti.

Personale docente

Nomina collegiale o in alternativa ricognizione tramite circolare o pubblicazione sul proprio sito *web* di apposito avviso interno contenente i criteri specifici e i criteri di selezione. A seguito del quale:

- raccoglie le candidature dei docenti interni;
- valuta i *curricula* stilando una graduatoria;
- qualora sia presente o disponibile una professionalità rispondente a quella richiesta, procede sulla base della graduatoria, al conferimento di un incarico, mediante apposita lettera di incarico.

Personale ATA

Il personale appartenente al profilo di Assistente amministrativo sarà individuato sulla base di uno specifico avviso di selezione. A seguito del quale:

- raccoglie le candidature;
- valuta i *curricula* stilando una graduatoria;
- qualora sia presente o disponibile una professionalità rispondente a quella richiesta, procede sulla base della graduatoria, al conferimento di un incarico, mediante apposita lettera di incarico;

Le attività di natura contabile che richiedono competenze professionali di natura complessa saranno attribuite al DSGA.

Il personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico sarà individuato tramite le disponibilità espresse rapportate alle competenze possedute.

TITOLO VII - CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 28 – Bacheca sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell’affissione in essa dei documenti relativi all’attività sindacale.

2. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 29 - Convocazioni

1. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle RSU.
2. Agli incontri può partecipare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
3. Gli accordi sono pubblicati sul sito dell'Istituto in Amministrazione trasparente.

Art. 30 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 31 – Assemblee sindacali

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale ed è irrevocabile.

Le assemblee sindacali sono convocate:

- singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali;
- dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1, dell'accordo quadro sulla elezione delle RSU del 7 agosto 1998;
- dalle RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico e le RSU applicano, per assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, quanto previsto dal Protocollo d'intesa firmato tra il Dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali .

Art. 32- Scioperi

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i contingenti necessari ad assicurare le prestazioni secondo quanto previsto nel Protocollo d'intesa.

TITOLO VIII- CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

Art. 33 – Criteri per individuazione fasce di flessibilità oraria

1. L'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, può essere soddisfatta al ricorrere delle seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate devono produrre formale richiesta debitamente motivata;
 - la soddisfazione della richiesta non deve compromettere la continuità e la qualità dei servizi offerti.
2. Qualora il numero delle richieste è tale da compromettere il buon andamento dei servizi, si utilizzeranno i seguenti criteri per l'assegnazione degli orari richiesti: il personale che ne fa richiesta, ne usufruisce a rotazione, dando priorità ai dipendenti con figli piccoli o con particolari e/o documentati problemi familiari.

TITOLO IX- CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 34 - Pianificazione della formazione di istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Annualmente viene monitorata la formazione dei docenti e l'indice di gradimento dei corsi seguiti. I dati sono utilizzati per definire il piano triennale di formazione elaborato dal collegio dei docenti. Il piano che è inserito nel PTOF.

Per la formazione del personale ATA, si fa riferimento alle proposte del MI, dell'Ufficio scolastico e di altre scuole; il personale segnala eventuali bisogni formativi in occasione della riunione di inizio anno oppure al Dirigente Scolastico.

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano in modo crescente la prestazione di lavoro del personale docente e ATA necessitano specifico addestramento del personale interessato e comportano da parte del personale un impegno individuale ad imparare a utilizzare gli strumenti proposti e a formarsi. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

L'Istituto può attivare formazione interna nelle modalità di corsi o anche con le caratteristiche di gruppi di lavoro di autoformazione per la diffusione di buone pratiche e formazione peer to peer, aderisce alle reti d'ambito sulla formazione e favorisce la partecipazione a corsi di formazione in servizio rispettando le priorità individuate nel piano di formazione approvato dal Collegio docenti.

Art. 35- Criteri per l'assegnazione dei permessi per la formazione

Il personale che intende usufruire di un permesso per la formazione deve:

- inoltrare formale richiesta;
- presentare documentazione inerente la partecipazione al corso di formazione;

Per la concessione del permesso per la formazione si terrà conto del numero di domande pervenute in modo da non compromettere la continuità e la qualità dei servizi offerti;

Sarà autorizzata prevalentemente la formazione inerente le aree individuate nel piano di formazione inserito nel PTOF.

Art. 36 - Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio una parte delle risorse sarà destinata a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità alla formazione dei docenti e alla formazione del personale ATA nei diversi settori.

TITOLO X - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 37 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici avvengono con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola o nel registro elettronico, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

Vige l'obbligo per il personale di consultare e leggere le comunicazioni e disposizioni impartite.

Art. 38 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone

Le **comunicazioni** di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate, di norma, sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, non vi è obbligo in questo caso per il personale di leggere, rispondere a quanto inviato.

TITOLO XI - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DELL' INFORMATIZZAZIONE

Art. 39 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. I docenti possono creare, autorizzati dal Dirigente, gruppi di lavoro attraverso piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche.

Art. 40 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

allora *[signature]* *[signature]*

PARTE TERZA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa consegna della documentazione attestante le attività svolte e/o verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In allegato la tabella delle risorse disponibili MOF per l'anno scolastico 2023/24 che è parte integrante del presente contratto integrativo

In allegato le tabelle di distribuzione dei fondi docenti e personale ATA

[signature]

RISORSE DISPONIBILI MOF a.s. 2023/24

Personale in organico di diritto:				105,00	
docenti	scuola infanzia	scuola primaria	ss1° grado	TOTALE	
	15,00	34,00	34,00	83,00	
ata	coll. Scol.	ass. amm.	dsga		
	16,00	5,00	1,00	22,00	
Art. 40 comma 1 lett. a)		parametro unitario	totale lordo Stato	Totale lordo dipendente	
per ciascun addetto in organico di diritto		105,00	315,92	33.171,60	24.997,44
per ciascun punto di erogazione		3,00	2.556,67	7.670,01	5.779,96
(A)			€ 40.841,61	€ 30.777,40	
Art. 40 comma 1, lett. c)	Funzioni strumentali (B)		€ 4.985,98	€ 3.757,34	
Art. 40 comma 1, lett d)	Incarichi specifici (C)		€ 3.165,12	€ 2.385,17	
Art. 40 comma 1, lett b)	Attività complementari ed. fisica (D)		€ 1.446,02	€ 1.089,69	
Art. 40 comma 1, lett e)	Aree a rischio e forte proc. Imm. Emarg. Scolastica (E)		€ 2.122,95	€ 1.599,81	
Art. 40 comma 1, lett f)	Ore eccedenti (F)		€ 2.877,94	€ 2.168,76	
Art. 40 comma 2, lett a)	Fondo per la valorizzazione personale (G)		€ 15.469,81	€ 11.657,73	
Totale Mof 23/24 comunicato da MI (A+B+C+D+E+F+G)		H	€ 70.909,43	€ 53.435,90	
a cui sono da aggiungere:					
Economie 2022/23 (I)			€ 4.511,11	€ 3.399,48	
Economie ore eccedenti 2022/23 (L)			€ 38,24	€ 28,82	
TOTALE GENERALE MOF M (H+I+L)			€ 75.458,78	€ 56.864,20	
indennità di direzione dsga	105,00	€ 30,00		€ 3.150,00	
		parametro fisso		€ 750,00	
totale indennità di direzione (N)			€ 5.175,30	€ 3.900,00	
TOTALE MOF DA RIPARTIRE O (A+G+I-N)			€ 55.647,23	€ 41.934,61	

Fonte Mf

P. Benice Prof

elms

DISTRIBUZIONE MOF 2023/24

TOTALE MOF LORDO STATO	€ 55.647,23
TOTALE MOF LORDO DIPENDENTE	€ 41.934,61

DOCENTI			ATA		
75%	lordo stato	lordo dipendente	25%	lordo stato	lordo dipendente
MOF	€ 41.735,42	€ 31.450,96	MOF	€ 13.911,81	€ 10.483,65
Funzioni strumentali	€ 4.985,98	€ 3.757,34	Incarichi specifici	€ 3.165,12	€ 2.385,17
Attività complementari ed. fisica	€ 1.446,02	€ 1.089,69			
Aree a rischio e forte proc. Imm. Emarg. Scolastica	€ 2.122,95	€ 1.599,81			
RISORSE DISPONIBILI	€ 50.290,37	€ 37.897,80	RISORSE DISPONIBILI	€ 17.076,93	€ 12.868,82
Ore eccedenti (incluse economie 22/23)	€ 2.916,18	€ 2.197,58			
		€ 40.095,38			

Fabrizio

MF

Olivero

P. Ferrero

clara My & F&A N. Perini Tenax

RISORSE DISPONIBILI AREE A RISCHIO A.S. 2023/24

	n. classi ss1	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota base	17,00		2.122,95	1.599,81
TOTALE COMPLESSIVO			€ 2.122,95	€ 1.599,81

RISORSE DISPONIBILI VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2023/24

		parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota comunicata			15.469,81	11.657,73
TOTALE COMPLESSIVO			€ 15.469,81	€ 11.657,73

RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DA ECONOMIE

		Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente	
MOF	economie 22/23	€ 73,75	55,58	cap. 2554/5
Pratica sportiva	economie 22/23	€ 1.443,98	1.088,15	cap. 2555/12
	economie precedenti	€ 2.993,05	2.255,50	cap. 2555/5
Ore eccedenti	economie 22/23	€ 38,24	28,82	cap. 2554/6
Valorizzazione	economie precedenti	€ 0,33	0,25	cap. 2556/5
TOTALE COMPLESSIVO		€ 4.549,35	€ 3.428,30	

elena

M. S. Forte

V. Krone

RISORSE DISPONIBILI FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2023/24

	n.	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota base	1,00		1.438,04	1.083,68
quota complessità	1,00	603,93	603,93	455,11
quota docenti	83,00	35,47	2.944,01	2.218,55
TOTALE COMPLESSIVO			€ 4.985,98	€ 3.757,34

RISORSE DISPONIBILI INCARICHI SPECIFICI A.S. 2023/24

	n.	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota base	21,00	150,72	3.165,12	2.385,17
TOTALE COMPLESSIVO			€ 3.165,12	€ 2.385,17

RISORSE DISPONIBILI ORE ECCEDENTI A.S. 2023/24

	n.	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
docenti s.i. - sp.	49,00	26,60	1.303,40	982,22
docenti ss1°	34,00	46,31	1.574,54	1.186,54
TOTALE COMPLESSIVO			€ 2.877,94	€ 2.168,76
Economie 22/23			€ 38,24	€ 28,82
			€ 2.916,18	€ 2.197,58

RISORSE DISPONIBILI PRATICA SPORTIVA A.S. 2023/24

	n. classi ss1	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota base	17,00	85,06	1.446,02	1.089,69
TOTALE COMPLESSIVO			€ 1.446,02	€ 1.089,69

PREVISIONE MOF DOCENTI 2023/24

	n. unità	n. ore previste	totale lordo dipendente	irap	inpdap	totale lordo stato
Art. 40, comma 4 lett. c) Funzioni strumentali	6		3757,34	319,38	909,30	4986,02
Art. 40 comma 4 lett. a) (art. 88 c. 2 lett. f) Collaboratori del D.S.)			1012,78	86,09	245,09	1343,96
	1		1012,78	86,09	245,09	1343,96
Art. 40 comma 4 lett. a) (art. 88 c. 2 lett. d)			18526,87	1667,04	4746,18	26025,09
		168,00				
Raccordo infanzia-primaria	2	4,00	77,00	6,54	18,64	102,18
Raccordo nidi-infanzia	3	9,00	173,25	14,73	41,94	229,92
Analisi iscrizioni e schede informative	3	30,00	577,50	49,08	139,77	766,35
Autovalutazione d'Istituto	6	40,00	770,00	65,44	186,36	1021,80
Referenti mensa	3	9,00	173,25	14,73	41,94	229,92
Organizzazione feste ss1°	2	10,00	192,50	16,36	46,58	255,44
Organizzazione feste primaria	5	20,00	385,00	32,75	93,15	510,90
Team digitale	7	21,00	404,25	34,37	97,86	536,48
Uscite didattiche	3	25,00	481,25	40,90	116,47	638,62
Compensi forfettari:						
Referente s.i.	1		560,00	47,60	135,52	743,12
Referente s.s.1°	1		1012,79	86,09	245,10	1343,98
Referente didattica s.i.	1		186,68	15,87	45,18	247,73
Referente sostegno s.i.	1		186,68	15,87	45,18	247,73
Referente sostegno s.p.	vedi F.S.		0,00	0,00	0,00	0,00
Referente sostegno ss1	vedi F.S.		0,00	0,00	0,00	0,00
Referente acquisti e sussidi s.i.	1		93,33	7,93	22,59	123,85

Fonte Mf

P. Lucia Poggi

S

CURA

Referente Progetti s.p.	1		280,00	23,80	67,76	371,56
Referente Progetti ss1	1		149,33	12,69	36,14	198,16
Progetti infanzia	1		93,33	7,93	22,59	123,85
Referente Gsuite	6		597,36	50,78	144,56	792,70
Responsabile registro elettronico	2		466,68	39,67	112,94	619,29
Referente sito	2		933,36	79,34	225,88	1238,58
Coordinatori di classe scuola media	17		4760,00	404,60	1151,92	6316,52
Coordinatori di interclasse	5		280,00	23,80	67,75	371,55
Coordinatori di intersezione	1		37,33	3,17	9,03	49,53
Tutor docenti	5		746,65	63,47	180,69	990,80
Responsabile bullismo/legalità	1		93,33	7,93	22,59	123,85
Organizz. Manifest. Rievocative	1		93,33	7,93	22,59	123,85
Referente team Clil	2		298,66	25,39	72,28	396,32
Referenti CLIL sp	1		186,68	15,87	45,18	247,72
Referente rete Ali	1		93,33	7,93	22,59	123,85
Responsabile materiale primaria	1		56,00	4,76	13,55	74,31
Responsabile calendario Invalsi	1		149,33	12,69	36,14	198,16
Referenti Consiglio Comunale Ragazzi	2		298,66	25,39	72,28	396,32
Referente orario ss1-s.p	2		1120,01	95,20	271,04	1486,25
Supporto orario	2		186,68	15,87	45,18	247,72
Responsabile documentazione Collegio	1		149,33	12,69	36,14	198,16
Animatore digitale	1		933,33	79,33	225,87	1238,53
Referente tecnologia	3		466,69	39,67	112,94	619,30
Referenti libri di testo	1		37,33	3,17	9,03	49,54
Referenti laboratori ss1	2		746,66	63,47	180,69	990,82
Art. 40 comma 4 lett. a) (art. 88 c. 2 lett. a))		521,00	9960,06	846,61	2410,33	13217,00
Team Clil ss1	17	119,00	2221,56	188,83	537,62	2948,01
Team Bei s.p.	16	112,00	2156,00	183,26	521,75	2861,01

Fate MF

P. Ferrero Ferrero

SE

oliva

Attività di innovazione didattica/metodologica e ricerca didattica con progettazione di specifici strumenti relativi a internazionalizzazione, STEM e attività previste nel piano di miglioramento. Partecipazione allo sviluppo e miglioramento organizzativo dell'Istituto con riferimento anche a progetti a valenza nazionale e/o internazionale.	29 attività per max 10 ore	290,00	5582,50	474,51	1350,97	7407,98
		107,00	1951,25	73,63	209,63	1149,51
Art. 40 comma 4 lett. a) (art. 88 c. 2 lett. k))						
Visite d'istruzione	15	45,00	866,25	73,63	209,63	1149,51
Organizzazione open day	4	30,00	525,00	44,64	127,06	696,70
Open day secondaria	20	32,00	560,00	47,60	135,52	743,12
Art. 40 comma 4 lett. e) (art. 88 c. 2 lett. b) - Attività aggiuntive di insegnamento)		ca 41,55	1599,81	135,98	387,15	2122,94
Progetto Aree a rischio, a forte processo immigratorio		41,55	1599,81	135,98	387,15	2122,94
Art. 40 comma 4 lett. b) (art. 88 c. 2 lett. b) - Attività aggiuntive di insegnamento)		ca 28,3	1089,69	92,62	263,70	1446,01
Attività motorie		28,30	1089,69	92,62	263,70	1446,01
TOTALE GENERALE			37897,80	3221,35	9171,39	50290,54
TOTALE DISPONIBILITA' MOF			37897,80			
TOTALE PREVISIONE			37897,80			
AVANZO			0,00			

Forte MF

P. P. P. P. P.

clera

PREVISIONE INCARICHI E MOF PERSONALE ATA
A.S. 2023/24

COMPENSI AL PERSONALE ATA - ASS. AMMINISTRATIVI

	N. UNITA'	n. ore	totale lordo dipendente	irap	inpdap	totale lordo stato
Incarichi specifici (Art. 40 comma 4, lett. d))						
Collaborazione amm.va e tecnica per pratiche legate al personale scolastico ss1° e Ata	1	prima pos. economica				
Collaborazione per gestione pratiche inerenti la sicurezza	1		300,00	25,50	72,60	398,10
Collaborazione per gestione pratiche inerenti la privacy	1		200,00	17,00	48,40	265,40
Collaborazione amm.va e tecnica per pratiche di particolare complessità legate al personale scolastico s.i. e s.p.	1		650,00	55,25	157,30	862,55
Collaborazione amm.va e tecnica per pratiche legate alla gestione patrimoniale e finanziaria	1		335,17	28,49	81,11	444,77
Totale			1485,17			1970,82
Prestazioni aggiuntive - Art. 40, comma 4 lett. a) (art. 88, comma 2, lett. e)						
ore aggiuntive autorizzate per: sostituzione personale assente, evasione pratiche arretrate, esigenze particolari in corso d'anno		100	1595,00	135,58	385,99	2116,57
intensificazione per sostituzione personale assente e per periodi di lavoro intensivi		50	797,50	67,79	193,00	1058,28
Gestione progetti e uscite didattiche d'Istituto	1	15	239,25	20,34	57,90	317,48
Gestione tirocini	1	10	159,50	13,56	38,60	211,66
Gestione registro elettronico	1	15	239,25	20,34	57,90	317,48
Gestione amministrazione trasparente	1	10	159,50	13,56	38,60	211,66
Totale			3190,00	271,15	771,98	4233,13

	lordo dipendente	lordo stato
TOTALE INCARICHI	1485,17	1970,82
TOTALE FIS	3190,00	4233,13

ollesu

10/11/20

N. Terep

COMPENSI AL PERSONALE ATA - COLLAB. SCOLASTICI

	N. UNITA'	n. ore	totale lordo dipendente	irap	inpdap	totale lordo stato
Incarichi specifici (Art. 40 comma 4, lett. d))						
Assistenza alunni diversamente abili, gestione primo soccorso.	1		300,00	25,50	72,60	398,10
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso.	1		300,00	25,50	72,60	398,10
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso	1		300,00	25,50	72,60	398,10
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso	4	prima pos. economica				
Totale			900,00			1194,30
Prestazioni aggiuntive - Art. 40 comma 4, lett. a) (art. 88, comma 2, lett. e)						
ore aggiuntive autorizzate per: sostituzione personale assente, esigenze particolari in corso d'anno		120	1650,00	140,25	399,30	2189,55
intensificazione per sostituzione personale assente o particolari esigenze		150	2062,50	175,31	499,13	2736,94
assistenza alunni scuola infanzia	4 unità		400,00	34,00	96,80	530,80
piccoli interventi di manutenzione	1 unità		181,15	15,40	43,84	240,39
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso	10 unità		3000,00	255,00	726,00	3981,00
Totale			7293,65			9678,67

	lordo dipendente	lordo stato
TOTALE INCARICHI	900,00	1194,30
TOTALE FIS	7293,65	9678,67

over ~~AS~~ MY SE

TOTALE PREVISIONE					
ASSISTENTI AMM.VI	lordo dip.	lordo stato	COLLABORATORI SCOLASTICI	lordo dip.	lordo stato
INCARICHI	1485,17	1970,82	INCARICHI	900,00	1194,30
FIS	3190,00	4233,13	FIS	7293,65	9678,67
TOTALE	4675,17	6203,95	TOTALE	8193,65	10872,97

DSGA - ind. Direzione		
TOTALE PREVISIONE	3900,00	5175,30
TOTALE DISPONIBILITA'	3.900,00	5175,30
TOTALE	-	-

N. Ricci

TOTALE PREVISIONE		
INCARICHI	2385,17	3165,12
TOTALE DISPONIBILITA'	2.385,17	3165,12
AVANZO	0,00	0,00

TOTALE PREVISIONE FIS	10483,65	13911,80
TOTALE DISPONIBILITA'	€ 10.483,65	13911,81
AVANZO	0,00	0,01

